



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

**COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**Seduta del 02-03-2021 n. 4**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021. PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventuno il giorno due del mese di marzo alle ore 19:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Giorgio Mariarosaria  
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
Mancinelli	Lorenzo	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Assente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
Vecchi	Simone	Consigliere	Presente

Presenti: 12  
Assenti : 1

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

Mancinelli Lorenzo  
CIMICA RICCARDO  
GIROLAMI FABIOLA



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Il Sindaco, Michele Ortenzi, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Lorena Marzialetti e con la Giunta Comunale, formula, al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*", con particolare riferimento agli articoli 8 e 9, è stata istituita e disciplinata l'Imposta Municipale Propria;
- con il D.L. n. 201 del 06/12/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 06/12/2011, e con le modifiche ad esso introdotte dalla relativa Legge di conversione n. 214/2011, si è prevista l'anticipazione dell'istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base ai citati artt. 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011 ed alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legge stabilendo, altresì, l'applicazione della medesima imposta a regime dal 2015;
- con il D.L. n. 16/2012 e con la relativa Legge di conversione 26 aprile 2012 n. 44, sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 23/2011 e al D.L. n. 201/2011 in materia di Imposta Municipale Propria;
- con l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) "*È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*";
- con l'art. 1, comma 703, della citata legge n. 147/2013, viene stabilito che "*L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU*";

VISTO il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, al quale il suindicato Decreto Legge n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

VISTO il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 ed in particolare gli articoli n. 52 e 59, limitatamente alle disposizioni non fatte oggetto di abrogazione da parte della su indicata normativa statale;

TENUTO CONTO che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), all'art. 1, comma 738, è intervenuta modificando, quantomeno dal punto di vista giuridico e formale, la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), abolendo, nel contempo, le disposizioni riguardanti la IUC di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO, dunque, che la nuova disciplina in materia di Imposta Municipale Propria (IMU), a decorrere dal 1° gennaio 2020, è contenuta nell'art. 1, commi dal 739 al 783, della citata Legge di bilancio n. 160/2019, tra i quali è utile ricordare sommariamente le seguenti disposizioni:



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

- comma 740: “**Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili.** Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9”;
- comma 741: “a) **per fabbricato si intende** l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. [...]; b) **per abitazione principale si intende** l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. [...] **Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono** esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; [...] d) **per area fabbricabile si intende** l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità; e) **per terreno agricolo si intende** il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato”;
- comma 742: “**Il soggetto attivo dell'imposta è il comune** con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. L'imposta non si applica agli immobili di cui il comune è proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio”;
- comma 743: “**I soggetti passivi dell'imposta** sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. E' soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni”;
- comma 744: “**È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento;** tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”;
- comma 745: “**La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili.** Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a) **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b) **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; c) **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; d) **80** per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; e) **65** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; f) **55** per i fabbricati



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

*classificati nella categoria catastale C/1. Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo”;*

- **comma 747: “La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:**
  - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;*
  - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. [...];*
  - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori”;*
- **comma 761: “L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protrato il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protrato per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria”;**

EVIDENZIATO che la predetta nuova formulazione in materia di IMU regola anche le modalità ed i limiti di applicazione delle aliquote e delle detrazioni riguardanti l'imposta in discorso, distinguendo, in particolare, le diverse fattispecie imponibili;

RILEVATO, a riguardo, che la vigente Legge di bilancio n. 160/2019, all'art. 1, include i seguenti commi:

- **comma 748: “L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento”;**
- **comma 749: “Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le**



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

- case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP”;
- **comma 750:** *“L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento”;*
  - **comma 751:** *“Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”;*
  - **comma 752:** *“L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”;*
  - **comma 753:** *“Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento”;*
  - **comma 754:** *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”;*

TENUTO CONTO, tra l'altro, della disposizione di cui all'art. 1, comma 48, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), a mente del quale **“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi”;**

ATTESO che l'attuale normativa in materia di IMU, come sopra novellata ed integrata, conferma la sussistenza di un regime agevolato da applicarsi a particolari categorie di possessori di immobili, ed in particolare:

- A. esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) (art. 1, comma 758, lett. a);
- B. esenzione per i terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (art. 1, comma 758, lett. c);
- C. esenzione per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 984/1977, sulla base dei criteri individuati dalla Circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 (art. 1, comma 758, lett. d);
- D. esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato, dai Comuni, dalle Regioni, dalle Province e dagli altri enti pubblici, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali (art. 1, comma 759, lett. a);
- E. esenzione per i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali dalla E/1 alla E/9 (art. 1, comma 759, lett. b);



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

- F. esenzione per i fabbricati con destinazione ad usi culturali (art. 1, comma 759, lett. c);
- G. esenzione per i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e loro pertinenze (art. 1, comma 759, lett. d);
- H. esenzione per i fabbricati di proprietà della Santa Sede (art. 1, comma 759, lett. e);
- I. riduzione dell'imposta pari al 25%, rispetto all'ammontare determinato sulla base dell'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998 (art. 1, comma 760);
- J. riduzione dell'imposta pari al 50% per i soggetti italiani, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia (art. 1, comma 48, L. n. 178/2020);

VISTA e richiamata, a riguardo, la Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14/06/1993, la quale, al primo capoverso, testualmente recita: *“Nell'elenco allegato alla presente circolare, predisposto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono indicati i Comuni, suddivisi per Provincia di appartenenza, sul cui territorio i terreni agricoli sono esenti dall'imposta comunale sugli immobili (ICI) ai sensi dell'articolo 7, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Se accanto all'indicazione del Comune non è riportata alcuna annotazione, significa che l'esenzione opera sull'intero territorio comunale”*. Nell'elenco allegato, fra i Comuni destinatari del provvedimento, viene iscritto, senza annotazioni, anche il Comune di Montegiorgio, determinando, conseguentemente, l'esenzione, dall'imposta sugli immobili, per i terreni agricoli presenti sul territorio;

RITENUTO di poter affermare, in conseguenza dell'adozione del nuovo art. 1, comma 741, della Legge n. 160/2019, che il Legislatore ha introdotto alcune novità, come segue:

#### **DEFINIZIONE DI FABBRICATO E AREA PERTINENZIALE**

La nuova definizione, che identifica come parte integrante del fabbricato anche *“l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente”*, risolve il caso di aree considerate fabbricabili dagli strumenti urbanistici comunali, ma che nello stesso momento costituiscono pertinenza dell'abitazione.

L'area quindi, per non essere considerata fabbricabile, dovrà essere accatastata, se pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, unitamente al fabbricato, influenzando con il suo valore anche sulla attribuzione della categoria e della rendita del fabbricato stesso.

#### **FABBRICATI COLLABENTI CAT. F2**

Alla lettera a) del comma 741 viene definito fabbricato l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta al catasto edilizio urbano *“con attribuzione di rendita catastale”*.

Questa definizione sovverte quanto da sempre sostenuto dalla Cassazione sull'imponibilità IMU degli immobili collabenti.

Infatti l'orientamento della Corte era quello di non considerare assoggettabili all'ICI/IMU i fabbricati diroccati, accatastati in categoria F2, per azzeramento della base imponibile dovuto alla mancanza di attribuzione di rendita catastale e all'incapacità di produrre un reddito proprio.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

**A fronte della nuova definizione di fabbricato la nuova IMU sarà applicabile anche ai fabbricati collabenti, considerando come base imponibile il valore dell'area edificabile su cui sono edificati.**

#### **PENSIONATI AIRE**

La nuova norma di cui al citato art. 1, comma 48, L. 178/2020, torna a riproporre un'agevolazione del 50% per i pensionati residenti all'estero, possessori di immobili non locati né concessi in comodato.

#### **ASSIMILAZIONE PRIMA CASA GENITORE AFFIDATARIO**

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'assimilazione all'abitazione principale della casa familiare *“assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso”*.

L'assimilazione all'abitazione principale, e quindi **il regime di esenzione dall'IMU, opera esclusivamente nel caso di assegnazione della casa familiare “al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice”, circostanza che comporta, quindi, la costituzione, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, del diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso.**

Non è quindi più prevista nessuna agevolazione per il coniuge assegnatario della casa familiare in assenza di figli.

PRECISATO che le disposizioni di cui all'art. 1, comma 747, della Legge n. 160/2019, inerenti la possibilità di **riduzione della base imponibile del 50%, per i casi di immobili ceduti in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, può essere applicata a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato**, condizioni che, ove non rispettate, fanno ricadere la fattispecie imponibile nella casistica dell'aliquota ordinaria;

VISTA e richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30/09/2020 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

VISTA e richiamata la seguente normativa:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 sui poteri regolamentari del Comune, nonché, in particolare, per la potestà regolamentare in materia di IMU, il citato art. 1, comma 777 della Legge 27/12/2019, n. 160;
- il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alla istituzione e disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, per quanto ancora applicabile;

RICHIAMATA, per completezza, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/DF del 18/03/2020, ad oggetto *“Imposta Municipale Propria (IMU). Art. 1, commi da 738 a 732 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). Chiarimenti”*, la quale, tra l'altro afferma che *“la disciplina dell'IMU, contenuta nei commi da 739 a 783, si pone in linea di continuità con il precedente regime poiché ne costituisce una mera evoluzione normativa”*;



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

RIBADITO che la legislazione nazionale, con la predetta riforma, ha stabilito le seguenti misure delle aliquote base, determinate dall'art. 1, commi dal 748 al 754, della Legge n. 160/2019:

- 5 per mille (0,5 per cento): aliquota di base da applicarsi agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 1 per mille (0,1 per cento): aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 1 per mille (0,1 per cento): aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati, dall'impresa costruttrice, alla vendita;
- 7,6 per mille (0,76 per cento): aliquota di base per i terreni agricoli;
- 8,6 per mille (0,86 per cento): aliquota di base per i gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- 8,6 per mille (0,86 per cento): aliquota di base per tutti gli altri immobili diversi dai precedenti;

RIBADITO, altresì, che è riservata allo Stato la quota di imposta pari al gettito derivante dall'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili ad uso produttivo (cat. D), l'aliquota del 7,6 per mille, quota da versare allo Stato contestualmente all'IMU spettante al Comune, solo per la parte eccedente il 7,6 per mille;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dover continuare a garantire un gettito dell'imposta in oggetto che tenga conto delle diverse fattispecie agevolate, dei flussi di incasso storicamente generati dall'applicazione dell'IMU e delle predette prerogative statali;

VISTA, infine, l'esigenza di assicurare un "gettito IMU" che consenta, almeno in parte, di far fronte all'effetto, ancora attuale, della consistente riduzione dei trasferimenti statali, susseguitesì all'adozione del D.L. n. 95/2012, della Legge n. 147/2013, dei DD.LL. n. 16/2014 e n. 66/2014, della Legge n. 190/2014 e della Legge n. 208/2015;

VALUTATA la possibilità di poter conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di assicurare, all'Ente, i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della normale attività rivolta alla soddisfazione dei bisogni della collettività, anche tenuto conto della quota di gettito IMU da riservare allo Stato, relativamente all'aliquota dello 0,76 per cento determinato sugli immobili di categoria catastale D, così come previsto dall'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prescrive quanto segue: **"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"**;

VISTO l'art. 1, comma 169, della medesima Legge n. 296/2006 con il quale è stato previsto che **"gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente"**



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

**all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno**;

VISTO e richiamato l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17/07/2020, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, è stato differito al 31 gennaio 2021, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio, senza la necessità di adottare un'apposita e specifica deliberazione;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021, pubblicato nella G.U. n. 13 del 18/01/2021, il quale, all'art. 1, dispone un ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, a tutto il 31 marzo 2021;

RICHIAMATA, allo scopo, la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 16/02/2021, eseguibile nei modi di legge, avente ad oggetto *"Bilancio di previsione 2021/2023. Proposta di determinazione di aliquote e tariffe IMU, TARI ed altri tributi comunali per l'anno 2021. Provvedimenti inerenti e conseguenti, e successiva approvazione"*, con la quale, tra l'altro, è stato deliberato *"Di mantenere sostanzialmente invariate, in relazione al bilancio di previsione 2021/2023, le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni applicabili ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), ovviamente per le sole fattispecie imponibili, il tutto tenendo conto della riforma, sebbene adottata in continuità con la precedente imposta, dettata dall'art. 1, commi da 738 a 782 della Legge n. 160/2019"*;

DATO ATTO, inoltre, che il presente provvedimento costituisce atto vincolante per la redazione delle previsioni di entrata della risorsa *"IMU"*, calcolate sulla base delle aliquote qui di seguito approvate, il tutto propedeuticamente alle operazioni di adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del conseguente schema di bilancio 2021/2023;

TENUTO CONTO che la disciplina della pubblicazione degli atti regolamentari e tariffari è stata completamente ridisegnata con l'approvazione del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58 del 28/06/2019, il quale, all'art. 15 bis, è intervenuto per riscrivere la precedente disciplina di cui all'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, stabilendo, sostanzialmente, quanto segue:

**"15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021;**

**15-bis.** Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

*del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.*

**15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce;** a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

**15-quater.** A decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno e al contributo di sbarco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, al contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al contributo di cui all'articolo 1, comma 1129, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere di cui al periodo precedente entro i quindici giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale”;

RICHIAMATA, sul punto, anche la Circolare n. 2/DF del MEF, Dipartimento delle Finanze, in data 22/11/2019, ad oggetto “Art. 15 -bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali. Chiarimenti”;

RICHIAMATA, tra l'altro, la delibera della Giunta Comunale n. 12 del 12/02/2020, eseguibile come per legge, di designazione e nomina, ai sensi dell'art. 1, comma 778, della Legge n. 160/2019, del Funzionario responsabile dell'Imposta Municipale Propria (IMU), nella figura del dott. Andrea Piergentili;

VISTO l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 446/1997, in ordine alla potestà regolamentare generale delle province e dei comuni, a mente del quale “Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

VISTO l'art. 119, commi 1 e 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, a norma dei quali "1. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. 2. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio";

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO e richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/07/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento ai principi contabili applicati ivi allegati;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella G.U. n. 106 del 09/05/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita "1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale; d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi; e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto. 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative" 4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente";

VISTO e richiamato lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 09/05/1996 e n. 32 del 30/05/1996, come modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/06/2010;



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2014, esecutiva nei modi di legge, come modificato, da ultimo, con delibera consiliare n. 30 del 30/11/2015;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2009, eseguibile nei modi di legge, come modificato ed integrato con deliberazione consiliare n. 4 del 28/01/2016;

VISTO e richiamato il Regolamento comunale per la disciplina e l'attuazione dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2013, eseguibile nei modi di legge;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 19 del 31/12/2020 ad oggetto "*Nomina dei Responsabili degli uffici e dei Settori, con attribuzione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del Tuel, per il periodo 01/01/2021 – 30/06/2021*" con il quale si attribuiscono, al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Economico – Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000;

VERIFICATA la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

PROPONE

- A. DI RICHIAMARE ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- B. DI RITENERE, la narrativa che precede, integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

C. DI CONFERMARE ed approvare, per quanto in premessa esposto e motivato, le seguenti misure di aliquote e detrazioni ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), a valere per l'anno 2021 – bilancio di previsione 2021/2023:

- a) immobili che costituiscono abitazione principale, ricadenti nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 748, della Legge n. 160/2019;*
- b) detrazione per abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze: *detrazione di euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 749, Legge n. 160/2019);*
- c) fabbricati rurali ad uso strumentale: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 750, della Legge n. 160/2019;*
- d) fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 751, della Legge n. 160/2019;*
- e) immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione degli immobili della categoria D/5: *aumento di 0,18 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019;*
- f) immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D/5: *aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019;*
- g) immobili ad uso produttivo e commerciale classificati nella categoria C/1 e C/3: *aumento di 0,18 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019;*
- h) immobili diversi dall'abitazione principale e diversi dai precedenti sopra elencati: *aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019;*
- i) immobili ceduti in uso a parenti in linea retta entro il primo grado, anagraficamente ed effettivamente residenti nell'immobile oggetto dell'imposizione, incluse le pertinenze C/2, C/6 e C/7, una per ogni categoria: *aumento di 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019;*

D. DI APPROVARE, conseguentemente, il seguente prospetto di sintesi delle aliquote e delle detrazioni, come sopra stabilite:

Fattispecie imponibile	Aliquote e detrazioni anno 2020	Note
Abitazione principale (cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	5,00 per mille	Mantenimento aliquota di base
Detrazione abitazione principale (cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	200,00 euro	Rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille	Mantenimento aliquota di base
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	1,00 per mille	Mantenimento aliquota di base
Immobili ad uso produttivo cat. D, ad esclusione cat. D/5	10,4 per mille	Aumento di 0,18 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili ad uso produttivo cat. D/5	10,6 per mille	Aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota di base



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Immobili ad uso produttivo e commerciale cat. C/1 e C/3	10,4 per mille	Aumento di 0,18 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili diversi dall'abitazione principale e diversi dai precedenti, compresi terreni edificabili e immobili ceduti in comodato privi di contratto registrato	10,6 per mille	Aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili ceduti in comodato a parenti in linea retta con contratto registrato	9,00 per mille	Aumento di 0,04 punti percentuali aliquota di base

E. DI PRECISARE ed approvare le direttive che seguono:

- **la detrazione** di cui al precedente punto C, lett. b), da applicarsi secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019, è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che, ove l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta, a ciascuno di essi, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione stessa si verifica;
- **la detrazione** non si applica nel caso di immobile ceduto in uso a parenti in linea retta entro il primo grado;
- per **abitazione principale** si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale **il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente**. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per **pertinenze dell'abitazione principale** si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- l'aliquota ridotta di cui al precedente punto C, lett. i) (**immobili ceduti in comodato**) può essere applicata solo nel caso in cui vi sia il contratto di comodato gratuito registrato. In mancanza, per la stessa fattispecie imponibile, dovrà applicarsi l'aliquota di cui al precedente punto C, lett. h), in quanto l'immobile viene considerato ricadente nella categoria "altri fabbricati".

F. DI DARE ATTO che con il presente atto non viene disposto alcun provvedimento circa l'aliquota da applicarsi ai terreni agricoli in quanto, per questo Ente, opera l'esenzione di cui all'art. 1, comma 758, lett. d) della Legge n. 160/2019 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14/06/1993.

G. DI INCARICARE il competente ufficio tributi affinché provveda a dare pubblicazione della presente deliberazione, nel rispetto sia di quanto contenuto nell'art. 15 bis del D.L. n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58 del 28/06/2019, e secondo le istruzioni ed i chiarimenti impartiti con la Circolare MEF – Dipartimento delle Finanze n. 2/DF del 22/11/2019.

H. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, considerata, tra l'altro, la sua propedeuticità rispetto all'approvazione del bilancio di previsione ed al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

SI PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco  
Michele Ortenzi

L'Assessore al Bilancio  
Lorena Marzialetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore ai Servizi Finanziari Lorena Marzialetti e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente, contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 dal Responsabile dell'Area Servizi Economici-Finanziari per quanto concerne la regolarità tecnica, contabile e correttezza amministrativa, e dell'art. 147 bis dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n: 8
- Voti contrari: n. 4 (Ramadori Marco, Gentili Massimiliano, Girolami Fabiola e Vecchi Simone);

DELIBERA



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

A. DI RICHIAMARE ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

B. DI RITENERE, la narrativa che precede, integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano.

C. DI CONFERMARE ed approvare, per quanto in premessa esposto e motivato, le seguenti misure di aliquote e detrazioni ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), a valere per l'anno 2021 – bilancio di previsione 2021/2023:

- a) immobili che costituiscono abitazione principale, ricadenti nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 748, della Legge n. 160/2019;*
- b) detrazione per abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze: *detrazione di euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 749, Legge n. 160/2019);*
- c) fabbricati rurali ad uso strumentale: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 750, della Legge n. 160/2019;*
- d) fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice: *mantenimento dell'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 751, della Legge n. 160/2019;*
- e) immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione degli immobili della categoria D/5: *aumento di 0,18 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019;*
- f) immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D/5: *aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 753, della Legge n. 160/2019;*
- g) immobili ad uso produttivo e commerciale classificati nella categoria C/1 e C/3: *aumento di 0,18 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019;*
- h) immobili diversi dall'abitazione principale e diversi dai precedenti sopra elencati: *aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019;*
- i) immobili ceduti in uso a parenti in linea retta entro il primo grado, anagraficamente ed effettivamente residenti nell'immobile oggetto dell'imposizione, incluse le pertinenze C/2, C/6 e C/7, una per ogni categoria: *aumento di 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota base di cui all'art. 1, comma 754, della Legge n. 160/2019.*

D. DI APPROVARE, conseguentemente, il seguente prospetto di sintesi delle aliquote e delle detrazioni, come sopra stabilite:

Fattispecie imponibile	Aliquote e detrazioni anno 2020	Note
Abitazione principale (cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	5,00 per mille	Mantenimento aliquota di base
Detrazione abitazione principale (cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	200,00 euro	Rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille	Mantenimento aliquota di base



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	1,00 per mille	Mantenimento aliquota di base
Immobili ad uso produttivo cat. D, ad esclusione cat. D/5	10,4 per mille	Aumento di 0,18 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili ad uso produttivo cat. D/5	10,6 per mille	Aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili ad uso produttivo e commerciale cat. C/1 e C/3	10,4 per mille	Aumento di 0,18 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili diversi dall'abitazione principale e diversi dai precedenti, compresi terreni edificabili e immobili ceduti in comodato privi di contratto registrato	10,6 per mille	Aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota di base
Immobili ceduti in comodato a parenti in linea retta con contratto registrato	9,00 per mille	Aumento di 0,04 punti percentuali aliquota di base

E. DI PRECISARE ed approvare le direttive che seguono:

- **la detrazione** di cui al precedente punto C, lett. b), da applicarsi secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019, è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che, ove l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta, a ciascuno di essi, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione stessa si verifica;
- **la detrazione** non si applica nel caso di immobile ceduto in uso a parenti in linea retta entro il primo grado;
- per **abitazione principale** si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale **il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente**. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per **pertinenze dell'abitazione principale** si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- l'aliquota ridotta di cui al precedente punto C, lett. i) (**immobili ceduti in comodato**) può essere applicata solo nel caso in cui vi sia il contratto di comodato gratuito registrato. In mancanza, per la stessa fattispecie imponibile, dovrà applicarsi l'aliquota di cui al precedente punto C, lett. h), in quanto l'immobile viene considerato ricadente nella categoria "altri fabbricati".

F. DI DARE ATTO che con il presente atto non viene disposto alcun provvedimento circa l'aliquota da applicarsi ai terreni agricoli in quanto, per questo Ente, opera l'esenzione di cui all'art. 1, comma 758, lett. d) della Legge n. 160/2019 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14/06/1993.

G. DI INCARICARE il competente ufficio tributi affinché provveda a dare pubblicazione della presente deliberazione, nel rispetto sia di quanto contenuto nell'art. 15 bis del D.L. n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58 del 28/06/2019, e secondo le istruzioni ed i chiarimenti impartiti con la Circolare MEF – Dipartimento delle Finanze n. 2/DF del 22/11/2019.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

H. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa dell'Ente;

Con separata votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 12 Consiglieri presenti la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n° 8;
- Consiglieri astenuti: n° 4 (Ramadori Marco, Gentili Massimiliano, Girolami Fabiola, Vecchi Simone);
- Voti favorevoli: n° 8;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

**4. BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE  
DETRAZIONI RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021.  
PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE**

SINDACO

Passiamo al quarto punto: bilancio di previsione 21-23 determinazione delle aliquote e delle detrazioni relative all'imposta municipale propria (IMU) anno 2021. Provvedimenti inerenti e conseguenti e successiva approvazione. Relazione l'Assessore al bilancio Lorena Marzialetti.

ASS. MARZIALETTI

Riguardo a questo quarto punto in pratica rimane tutto invariato rispetto a quanto deliberato per l'anno 2020, rimane invariata sia l'aliquota che le detrazioni, le agevolazioni IMU. Rimane tutto in vigore come l'anno precedente.

SINDACO

Interventi? Massimiliano Gentili.

CONS. GENTILI

Allora è vero che è rimasto tutto invariato come l'anno scorso, però qui non ci si è proprio sforzati per niente nell'andare incontro ai cittadini di Montegiorgio. In questo momento appunto di emergenza e di eccezionalità perché l'eccezionalità del momento non la possiamo invocare soltanto quando fa comodo a noi perché poc'anzi sul punto 2 abbiamo invocato l'eccezionalità del momento, pandemia covid, per accelerare o per eludere delle norme stringenti urbanistiche per la realizzazione della casa di riposo, cioè per prendere un percorso più agevole che non sappiamo poi, bisogna poi vedere se la Provincia perché questa variante e poi deve andare in Provincia, non sappiamo poi se la Provincia avrà le stesse idee che ha avuto l'Amministrazione di Montegiorgio, i tecnici di Montegiorgio nel redigere e nel richiamare quella norma per l'emergenza. Lì l'emergenza fa comodo richiamarla, qua con l'emergenza mettiamo la testa sotto la sabbia. Veniamo da un anno come diceva anche l'Assessore Pedrini prima, dice qui siamo dimenticati che veniamo da un anno dove c'è stata l'emergenza, dove il covid ha stravolto tutto. Bene, il covid ha stravolto tutto, ha stravolto anche la vita lavorativa, i bisogni economici, le riserve economiche di ciascuno di noi e di ciascuna famiglia. Si poteva fare qualcosa, qualche piccolo segnale si poteva dare per dire sulle seconde case, di non aumentare le tassazioni sulle seconde case, anche perché Montegiorgio non è che Porto San Giorgio o Cortina d'Ampezzo: le seconde case del Montegiorgio sono più che altro delle spese per i proprietari che non dei guadagni.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Non vi siete appunto preoccupati per nulla nell'aumentare appunto le tariffe. Poi, per carità, è vero che l'aumento è di poco (0.18-0.20) ma comunque sia sono soldi comunque da qualsiasi lato, ottica si va a guardare. Quindi avete aumentato senza tenere conto della situazione economica sociale del paese. La gente è un anno Purtroppo ci sono persone che è un anno che sono in cassa integrazione. Le aziende per le quali lo stesso immobili ad uso produttivo, categoria D, lo stesso è stato previsto in aumento rispetto all'aliquota base, le aziende hanno avuto dei crolli di fatturato enormi. Lo stesso non ne avete tenuto conto. Secondo noi gli aumenti rispetto all'aliquota base sono delle scelte inopportune in questo momento, anche perché poi abbiamo visto caratteristiche di queste Amministrazioni che si sono susseguite da Benedetti adesso ad Ortenzi e via dicendo, caratteristiche sono gli aumenti milionari e gli avanzi milionari. Quindi c'era lo spazio secondo noi per andare ad operare un pochettino per dare un segnale ai cittadini di Montegiorgio perché poi a conti fatti i soldi avanzano sempre. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Simone Vecchi.

CONS. VECCHI

Sarò breve perché ha già detto tutto il Consigliere Gentili, perché volevo far notare che questa cosa stride, anche l'Assessore ha detto non è cambiato nulla, nonostante ci sia stata un'epidemia mondiale, cioè proprio una mancanza di sensibilità su questo aspetto. Evocare l'emergenza quando serve per la residenza per gli anziani, per aiutarci i cittadini di Montegiorgio che secondo me ci sarebbe la possibilità non viene utilizzata.

SINDACO

È ovvio che questo fatto della pandemia e della situazione economica mondiale certo non è che se ne deve occupare il Comune di Montegiorgio, ci deve essere un Governo credo che deve fare provvedimenti tali per consentire poi fra gli altri anche al Comune di Montegiorgio di prendere provvedimenti adeguati e poter magari applicare solo magari per gli anni della pandemia delle aliquote minori o comunque compensare questa situazione di crisi. I Comuni si reggono a malapena oggi, è inutile che portiamo sempre avanti questa cosa dell'avanzo milionario, l'avanzo milionario ripeto sta lì perché ci sono dei lavori programmati da portare a termine e non per altro e non è con l'avanzo milionario che si risolve il problema dell'IMU, perché poi l'anno dopo te lo ritrovi e l'avanzo non ce l'hai più e quindi non è servito assolutamente a niente. Sarebbe solo un'operazione spot che toglie poco a tutti e l'anno dopo poi sei costretto quel poco a rimmetterlo, quindi l'hanno tornereste qui a dire avete aumentato le tasse, di questo sono sicuro perché è il vostro modo di ragionare. Quindi questi sono soltanto degli spot che lasciano penso il tempo che trovano. Quindi dire non è cambiato niente alla fine è così, perché per l'IMU i valori sono stati rivisti mi sembra



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

sulle aree perché c'erano delle aree assurde, tipo Crocedivia che aveva dei valori IMU addirittura maggiori di un'area tipo Castrucciari che ha un'appetibilità e un valore 10 volte superiore, quindi c'era una discrepanza in alcuni posti. L'IMU è stata rivista, il valore è stato rivisto in aumento e in altre è stato rivisto in diminuzione, quindi complessivamente non cambia assolutamente niente. Io credo che quando si fanno gli interventi bisogna calibrarli sulla base dell'oggettività e non cercare sempre la polemica anche quando non serve, grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto, Massimiliano Gentili.

CONS. GENTILI

La polemica è da parte vostra, non certo da parte nostra. Sindaco, noi abbiamo fatto una semplice proposta: voi incassate 560.000 € di IMU. Io credo che trovare 20 - 30.000 € per agevolare le fasce più deboli, io credo che dai 20 ai 50.000 € un bilancio riesci a trovarli. Poi è normale che va fatto in questi momenti di emergenza, è normale che potrebbe essere che uno riesce a farlo per due anni, tre anni e poi dopo piano piano si dovrà rimettere un attimino mano se la rigidità del bilancio non permette queste scelte qui, però su avanzi milionari io credo che alla fine se invece di avere 2.700.000 € di avanzo ce ne abbiamo 2.550.000, credo che basti un po' soltanto di buona volontà e di indirizzo politico, cosa che in questa delibera qui non si è visto.

SINDACO

Scusa se interrompo. Adesso finché scherziamo scherziamo, ma è chiaro che l'avanzo di amministrazione non può essere applicato alla spesa corrente o no ancora? Perché se non capiamo questo allora non ha senso discutere.

CONS. GENTILI

No, grazie, Sindaco, sono ancora nelle piena facoltà di intendere e di volere.

SINDACO

Allora basta, diciamo sempre le stesse cose.

CONS. GENTILI

Attenzione, l'avanzo è vero che serve per quello, però se io le spese correnti nell'anno corrente le diminuisco un pochettino è ovvio che avrò meno avanzo. È ovvio che i € 50.000 per delle agevolazioni IMU in questo momento particolare non li posso andare a prendere dall'avanzo d'amministrazione assolutamente, ma devo fare in modo tale se



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

è una buona amministrazione di spendere un pochetto meno dai capitoli di spesa corrente, tolgo dalla spesa corrente in modo che è un avanzo minore.

SINDACO

È quello che è stato fatto, perché se voi andate a prendere i capitoli della spesa corrente dell'anno 2020 comparandoli con quelli dell'anno 2019 si troverà una spesa corrente assolutamente minore per determinate cose e i fondi sono stati utilizzati per determinare altre, perché il servizio sociale a Montegiorgio ha sempre avuto risorse sufficienti per cercare andare incontro alle esigenze delle fasce della popolazione che hanno più bisogno. Tu hai fatto riferimento specifico all'avanzo, perché hai detto che bisogna prendere 550.000 €.

CONS. GENTILI

No, no. Non hai capito, Sindaco. Io ti ho detto che voi avete sul bilancio di solito 550.000 € di IMU come sulle entrate correnti. Io credo che dai 20 ai 50.000 € per abbassare e quindi anziché incassare 550.000 € incassarne 500 o 510, o 520 e quindi andare a limare la spesa corrente per andare a calibrare questo mancato incasso, dopo è normale che avrai un avanzo di amministrazione minore perché hai meno spese, meno risorse sui capitoli di spesa è normale che a cascata avrai l'avanzo di amministrazione più basso e io ho detto questo.

SINDACO

Lorena Marzialetti.

ASS. MARZIALETTI

Questo è vero, Massimiliano. Probabilmente in questa fase è anche difficile prevedere una cosa del genere perché un gettito più basso di IMU ci sarai fisiologicamente perché già abbiamo visto nell'anno 2020, quindi siccome già le somme rigirate dallo Stato saranno sicuramente più basse in questa fase non riusciamo a fare una previsione puntuale di quello che saranno le entrate precisamente, non ci potevamo permettere di abbassare l'aliquota purtroppo per poter far fronte ai costi di parte corrente. Abbiamo cercato di ridurre all'osso però purtroppo ci sono delle spese dove non possiamo assolutamente intervenire sia nel settore dei servizi sociali, cioè ci sono dei settori in cui noi non possiamo assolutamente intervenire sulla spesa di parte corrente. Quindi siccome un gettito più basso ci sarà sicuramente, abbassare l'aliquota era un po' troppo rischioso in questa fase.



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

SINDACO

Altri interventi, dichiarazioni di voto? Bene. Passiamo alla votazione. Chi è contrario? Marco Ramadori, Massimiliano Gentili, Fabiola Girolami, Simone Vecchi. Chi è favorevole? Gli altri.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 4 (Ramadori, Gentili, Girolami, Vecchi)

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività. Chi è contrario? Chi si astiene? Chi è favorevole?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

**Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni**

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 24-02-2021

**Il Responsabile del Servizio Interessato**  
**F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI**  
*(Firma all'originale)*

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 24-02-2021

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
**F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI**  
*(Firma all'originale)*

**Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni**

Si rilascia e si esprime **PARERE Favorevole** di regolarità tecnica e si attestano la **REGOLARITA'** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 24-02-2021

**Il Responsabile del Servizio Interessato**  
**F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI**  
*(Firma all'originale)*



COMUNE DI MONTEGIORGIO  
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Michele Orteni

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giorgio Mariarosaria

---

---

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

In data 23-03-2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giorgio Mariarosaria

---

---

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 02-03-2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giorgio Mariarosaria

---

---

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) dal 23-03-2021 al 07-04-2021 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giorgio Mariarosaria

---

---

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Giorgio Mariarosaria